



Primo Piano - Gianfranco Butinar, tre ore di applausi ed emozioni per Califano a Primavalle

Roma - 18 set 2019 (Prima Pagina News) Il modo migliore per ricordare il Maestro Califano. Al quartiere Primavalle, dove Califano ha vissuto gran parte della sua vita. Attesa per il grande tributo che si terrà al teatro Sistina di Roma.

Grandissimo successo per il primo compleanno di 80 NOSTALGIA DI CALIFANO, il riuscitissimo live di Gianfranco Butinar, suo figlioccio artistico che da un anno sta facendo innamorare i fans del compianto Maestro Franco Califano facendolo conoscere ed apprezzare anche ai più neutrali appassionati di musica. Tre ore tra nuovi arrangiamenti, emozione che straborda la pelle d'oca, poesia commozione e anche risate per gli aneddoti vissuti da Buty nella sua vita lunga oltre vent'anni con il Prevert di Trastevere, uno dei più grandi autori della storia della musica leggera italiana. Successo allo Sporting Tanas, pieno di gente del suo quartiere Primavalle, e di appassionati viscerali del Califano giunti da tutta Roma e da tutta Italia, compreso il Fan Club di Legnago capitanato da Leonardo Catania. Si è partiti con Impronte Digitali, Sulle Dita di una Mano, La nevicata del 56, Attimi e poi le varie sfaccettature artistiche del Califano autore prima, e cantautore poi, sia in lingua italiana che in dialetto romanesco. Butinar con grande umiltà, competenza e bravura riporta sul palco quelle emozioni, quel gesticolare imbarazzante in quanto a bravura e somiglianza, quella voce fatta ad arte, tutte caratteristiche che stanno riportando sul palco tanto sapere, tanto cuore e tanta dedizione, il tutto accompagnato con suoni e gusto magistrale da una sublime orchestra capitanata da una costola di Califano, il Maestro Luciano Titi ottimamente supportato da altri musicisti sensazionali che hanno fatto il pieno di applausi anche sabato scorso allo Sporting. Tanti suoi amici di vecchia data, tante richieste, quasi tutte esaudite perché non basterebbero giorni di spettacolo per raccontare il Maestro Califano soltanto in parte. E chi non era dentro il campo ad applaudire e cantare a squarciagola i suoi classici "La mia libertà", "Minuetto" e "Tutto il resto è noia", ascoltava dalle proprie case mai così illuminate di luce anche a mezzanotte. E tra chicche di cui il Maestro andava orgoglioso come "Appunti sull'Anima", "Sulle dita di una mano" e "L'ultima spiaggia", risate a crepapelle per l'identica versione di "Avventura con un travestito" e il tempo è scivolato via come l'umidità che aumentava col buio più nero e la luna che alla fine ha fatto capolino. È il trionfo di un artista chiacchierato e di cui si parlerà per sempre, e di chi sta portando in giro a far conoscere meglio con risultati e fatti concreti l'arte di Califano con incredibile bravura e ricerca di ogni minimo particolare e dettaglio. Se ne stanno accorgendo in tanti che uno come il Maestro Califano non nascerà mai più e un Grazie con la G maiuscola va a Butinar che sta portando il verbo in maniera sana, convincente e con l'obiettivo di far conoscere anche quello che non si sa dell'intramontabile poeta nato a Tripoli il 14 Settembre del 1938 e che sabato avrebbe compiuto 81 anni. Lo hanno festeggiato in tanti allo Sporting Tanas come in altre manifestazioni ad Ardea, a San Lorenzo e al



Gianicolo, segno che la poesia e l'arte di Califano saranno sempre giovani e intramontabili. Il prossimo appuntamento da non perdere di Gianfranco Butinar con 80 NOSTALGIA DI CALIFANO sarà il prossimo 30 Marzo, al Teatro Sistina, dove a 7 anni dalla scomparsa di Franco verrà effettuata una serata piena di amore e di sorprese di cui credo se ne parlerà a lungo, come già sta avvenendo da un anno per gli straordinari live di Buty e la sua apprezzatissima band.

(Prima Pagina News) Mercoledì 18 Settembre 2019